

Comunicato stampa

Appello del Presidente della Società Italiana di Tabaccologia alla FNOMCeO: "Aiutiamo i medici a curare il tabagismo"

20 giugno 2019



Un accorato appello del Dr. Vincenzo Zagà, pneumologo, caporedattore della rivista Tabaccologia e Presidente della Società Italiana di Tabaccologia (SITAB), al Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), Filippo Anelli.

"Un enorme gap culturale e scientifico della classe medica, giovane e non, è rappresentato dalla mancanza di formazione in tabaccologia" evidenzia Zagà, soprattutto in considerazione del fatto che il fumo di sigaretta uccide ogni anno in Italia oltre 70mila persone (30mila solo per tumore al polmone) ed è considerato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la prima causa di morte evitabile al mondo. *"Abbiamo 11 milioni e mezzo di italiani affetti da tabagismo"*, prosegue il Presidente SITAB, *"Se non cambia il trend, la metà di essi morirà per una patologia correlata al fumo di sigaretta, con tutta la sequela*

di dolore e di lutti, oltre all'enorme spesa sanitaria che lo Stato dovrà accollarsi per la cronicità indotta". Gli Specialisti e gli Esperti della SITAB, che a vario titolo promuovono la ricerca e l'aggiornamento scientifico, concordano sul fatto che questa sia una vera emergenza sanitaria che affligge la nostra Sanità con pesanti ripercussioni su tutta la collettività.

Prosegue Zagà: *"È scandaloso e inaccettabile che gli/le studenti continuino a laurearsi in Scienze Mediche senza sapere nulla della prima causa di morte evitabile al mondo, mentre viene dato largo spazio a patologie rare che gran parte dei medici non vedranno forse mai nel corso della loro professione. Ogni cosa è lasciata alla sensibilità di medici volenterosi che in qualche modo riescono a tenere alcune lezioni sull'argomento in alcuni corsi universitari e di aggiornamento post-universitario"*.

In conclusione: *"Siamo convinti, pertanto, che ci voglia un'inversione*

di rotta con l'inserimento, in maniera strutturata, della Tabaccologia nei curricula universitari dei Corsi di laurea di Medicina e Scienze Infermieristiche".

Per realizzare questo progetto formativo è necessario che la FNOMCeO, di concerto con SITAB e con il supporto di altre Società Scientifiche, faccia quadrato per un *pressing* nelle opportune sedi istituzionali (Istituto Superiore di Sanità – ISS, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR) per dare inizio a programmi di studio, per medici di Medicina Generale e Specialisti, che comprendano il *management* del paziente fumatore. Alcune esperienze promosse da SITAB, diffuse un po' a macchia di leopardo sul territorio nazionale, sono incoraggianti e lo saranno sempre di più se si tiene conto della disponibilità dimostrata dall'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'ISS a sostegno del programma.

[Tabaccologia 2019; 2:43]

ERRATA CORRIGE: Nell'articolo *"Studio farmacogenetico nel trattamento del tabagismo: prospettive future verso un approccio terapeutico sempre più personalizzato"* (pp. 23-31) pubblicato sullo scorso numero di Tabaccologia 1|2019 (maggio) sono state riportate erroneamente le affiliazioni di tre autori. Le affiliazioni corrette sono le seguenti: Dr. Paolo Pozzi, Unità di Riabilitazione Cardiopolmonare, Azienda Sociosanitaria Territoriale Lariana, Ospedale Sant'Antonio Abate, Cantù (CO); Dr.ssa Giovanna Pasetti e Dr.ssa Francesca Sala, Tobacco Control Unit, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano. Ce ne scusiamo con i lettori e i diretti interessati.